



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Il Capo Dipartimento

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il d.P.R. del 13 febbraio 2021, con il quale il Prof. Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministro della Transizione Ecologica);
- VISTO** il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;
- VISTO** il d.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del MiTE, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 4 del d.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);
- VISTO** il d.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all'ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MiTE, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2941 del 22 novembre 2021;
- VISTO** il d.m. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della Transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/11/2021, n. 3000;
- VISTA** la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante *“Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”*, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante *“Codice dei contratti pubblici”* e s.m.i.
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

✓ Resp. Div. Dip: Sterpi T.  
Ufficio: DiTEL\_01  
Data: 22/02/2022

✓ Resp. Segr. Dip.: Presta A.  
Ufficio: DiTEI  
Data: 22/02/2022

**VISTO** il d.m. prot. n. UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000464 del 12 novembre 2021 recante Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2022 e il triennio 2022-2024;

**CONSIDERATO** che è in corso di perfezionamento la Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2022;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”*;

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 e approvato dal Consiglio dell'Unione europea con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea n. 2021/10160 del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTA** in particolare la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 *“Economia circolare e agricoltura sostenibile Investimento 1.1 del PNRR che prevede la “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”*

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

**VISTO** l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 77/2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

**VISTO** in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 06 agosto 2021 ha assegnato alle singole amministrazioni le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR;

**CONSIDERATA** la necessità di dover favorire la massima diffusione delle iniziative e partecipazione dei beneficiari alla presentazione di proposte volte alla realizzazione degli

interventi previsti dal PNRR;

**RITENUTO** di soddisfare l'esigenza di cui sopra mediante il ricorso ad una procedura di affidamento diretto ai sensi degli articoli 36, comma 2 lett. a) e 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 31, comma 1, del sopracitato decreto ai sensi del quale "Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione."

**VISTO** il sopracitato D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" come integrato e modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**PRESO ATTO** che:

- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, la possibilità di procedere mediante *affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici del ramo o per i lavori in amministrazione diretta*;
- l'art. 37, comma 1 (primo periodo) del D.lgs 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni di contenimento della spesa, possono *procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordine a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori*;

**RICHIAMATE** inoltre le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- l'art. 26, commi 3 e 3 bis della legge 23 dicembre 1999, n. 488 in materia di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 22, comma 8, legge n. 114/2014, dall'art. 1, commi 495 e 502, legge n. 208/2015, dall'art. 1, comma 1, legge 10/2016 e dall'art. 1 comma 130, legge 145/2018, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR 207/2010 e s.m.i.;

**RICHIAMATE** altresì le Linee Guida Anac n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate ulteriormente con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici» le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

**CONSIDERATO** che tra gli strumenti di acquisto offerti dalla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di Consip è possibile effettuare acquisti di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori attraverso diverse modalità:

- Attivazione di richiesta di offerta (RdO);
- Indizione di Trattativa Diretta con unico operatore;
- Emissione di ordini diretti d'acquisto (OdA).

**RITENUTO** opportuno, nel caso di specie, procedere ad un affidamento diretto mediante Trattativa diretta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che:

- per assicurare la migliore soluzione presente sul mercato in grado di soddisfare i bisogni indicati in atto l'individuazione di idonei operatori economici da invitare è avvenuta a seguito di indagine svolta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la categoria "Servizi di Formazione", "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing" e "Servizi per l'Information Communication Technology", consultando poi i relativi siti web relativamente all'esperienza nella realizzazione di servizi analoghi a quelli richiesti e all'esperienza acquisita nei confronti della Pubblica Amministrazione;

**RILEVATA** l'assenza di situazioni di conflitto da parte della dott.ssa Elisabetta Todisco come da dichiarazione prot. n. 21113 del 21 febbraio 2022;

**VISTO** il Decreto prot. n. 37 del 21 febbraio 2022 con il quale la dott.ssa Elisabetta Todisco è stata nominata RUP per la procedura di affidamento del servizio di "*realizzazione di un ciclo di tre webinar per la diffusione e la promozione dei bandi relativi ai fondi e finanziamenti previsti dal PNRR*";

**VISTA** la nota prot. n. 21826 del 22 febbraio 2022, con la quale il RUP sopramenzionato ha trasmesso al Capo Dipartimento DiSS la Progettazione e il Capitolato relativi al "*Servizio di realizzazione di un ciclo di tre webinar per la diffusione e la promozione dei bandi relativi ai fondi e finanziamenti previsti dal PNRR*", e l'indagine di mercato condotta per l'individuazione degli operatori economici da invitare per l'affidamento del Servizio ai sensi dell'art. 36, co. 2 lettera a) del D.Lgs.50/2016 s.m.i.;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'indagine di mercato sopramenzionata, si ritiene essere l'operatore FPA srl quale soggetto idoneo a svolgere il servizio "*Servizio di realizzazione di un ciclo di tre webinar per la diffusione e la promozione dei bandi relativi ai fondi e finanziamenti previsti dal PNRR*", avendo la disponibilità di un sito web, adeguata esperienza e capacità tecnico-professionale richiesta per la realizzazione del servizio in oggetto, nonché una corrispondente competenza in tema di relazioni pubbliche e comunicazione istituzionale comprovata negli anni;

## DECRETA

Per i motivi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere all'acquisizione del servizio di "*Servizio di realizzazione di un ciclo di tre webinar per la diffusione e la promozione dei bandi relativi ai fondi e finanziamenti previsti dal PNRR*", mediante un affidamento diretto sotto soglia ai sensi dall'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016;
- di stabilire che l'importo massimo previsto per l'affidamento del servizio in argomento è definito in euro 15.000,00 (quindicimila/00) al netto dell'IVA;
- di imputare la spesa complessiva dell'affidamento a carico del capitolo 3075 piano gestionale 1 "FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'USO CONSAPEVOLE DELLA RISORSA IDRICA" della Missione: 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e

dell'ambiente, del Programma 18.12 Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico, Azione: Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato;

- di approvare gli atti allegati relativi alla progettazione del servizio e al capitolato speciale;
- di indicare il CIG (SMART CIG) n. Z5B354F34F, relativo alla fornitura in oggetto in tutte le fasi relative alla presente procedura;
- il controllo dei requisiti in capo all'affidatario (inclusi quelli di capacità, ove previsti) avverrà ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 86 del d. lgs. n. 50/2016 e del relativo Allegato XVII;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica alla sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento produce effetti a decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

**Il Capo Dipartimento**

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)